



OdV ex 231/01: poteri, verifiche e responsabilità. Il ruolo degli ingegneri

Ing. Fabio Potenza, PhD.

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Roma, 4.3.2026



Indice degli argomenti

- L'Evoluzione del Ruolo: Dall'esperto tecnico al garante della compliance (Art. 6).
- Safety & 231: Superare l'automatismo infortunio-colpa (Sent. 51455/2023).
- Conformità Macchine: I nuovi rischi tra Regolamento UE 2023/1230 e Cybersecurity.
- Ambiente 2025: Il "Decreto Terra dei Fuochi" e l'impatto sui modelli organizzativi.
- Poteri e Vigilanza: Gestire la delega e i flussi verso l'OdV (Sent. 25902/2025).
- Sostanza vs Certificazione: Perché la ISO 45001 non basta (Sent. 30039/2025).
- Deontologia Professionale: Responsabilità e autonomia dell'Ingegnere.



Premessa

Per l'Ingegnere, il D.Lgs. 231/01 non è 'legalese', ma puro Risk Management.

- Oltre l'adempimento: Il Modello Organizzativo non è un faldone burocratico, ma un sistema di controllo dei processi tecnici e decisionali.
- Ingegneria della Compliance: Identificare i rischi, definire i protocolli e monitorare i flussi informativi sono attività intrinsecamente ingegneristiche *quando l'ente ha una natura essenzialmente di opere civili, ambientali ed industriali. Che è diversa dalla applicazione del D.Lgs. 231/2001 al settore bancario, assicurativo e finanziario*,
- Il ruolo di Garante: L'Ingegnere nell'OdV trasforma il dato tecnico (conformità macchine, emissioni, cantieristica) in prova di "efficace attuazione" per l'esimente aziendale.



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

I 4 pilastri per l'esimente:

1. Adozione ed efficace attuazione del Modello.
2. Affidamento a un OdV con **autonomi poteri di iniziativa e controllo**.
3. Assenza di omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.
4. Elusione fraudolenta del Modello da parte dei soggetti apicali.

La nostra capacità è quella di validare le verifiche non solo su carta, come molto spesso accade, ma nella "realtà dei fatti e dei luoghi" avendo contezza di come funzionano impianti, attrezzature sistemi complessi e in generale tutto quello che circonda un impianto industriale complesso.



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

Articolo 6 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

L'Esimente per l'Ente (Comma 1)

In caso di reato commesso da soggetti **apicali**, l'ente non risponde se prova che:

- **Adozione ed Efficacia:** L'organo dirigente ha adottato ed attuato modelli di organizzazione e gestione (MOG) idonei a prevenire i reati.
- **L'Organismo di Vigilanza (OdV):** Il compito di vigilare e aggiornare il MOG è affidato a un organismo dotato di **autonomi poteri di iniziativa e controllo**.
- **Elusione Fraudolenta:** Il reo ha commesso il fatto eludendo fraudolentemente i protocolli.
- **Assenza di Omessa Vigilanza:** Non vi è stata una mancanza di controllo da parte dell'OdV.



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

Articolo 6 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

I Requisiti del Modello (Commi 2, 2-bis, 3)

Il MOG deve rispondere alle seguenti esigenze:

- **Mappatura:** Individuare le attività a rischio reato.
- **Protocolli:** Programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente.
- **Risorse Finanziarie:** Gestione idonea a impedire la commissione di illeciti.
- **Flussi Informativi:** Obblighi di informazione verso l'OdV.
- **Sistema Disciplinare:** Sanzionare il mancato rispetto delle misure del Modello.
- **Whistleblowing (Comma 2-bis/quater):** Canali di segnalazione interna, divieto di ritorsione e tutela del segnalante.



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

Articolo 6 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

I RUOLI PREVISTI DAL SISTEMA 231

Per un ingegnere HSE/OdV è cruciale distinguere le responsabilità:

ORGANO DIRIGENTE (CdA/Amministratore):

Ruolo: Politico e Decisionale.

Responsabilità: Ha il compito di adottare il Modello e fornire le risorse (economiche e umane) per la sua attuazione.

SOGGETTI APICALI (Direttori, Responsabili di Funzione):

Ruolo: Operativo di alto livello.

Responsabilità: Coloro che esercitano la gestione e il controllo. Il loro coinvolgimento fa scattare la presunzione di responsabilità dell'ente (salvo prova contraria).



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

Articolo 6 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

L'OdV non "fa" la sicurezza (compito del RSPP/Datore di Lavoro), ma "vigila" che il sistema di sicurezza funzioni come previsto dal Modello.

Ricordando quindi l'art. 5 del Dlgs 231/01

L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- A) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- B) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

L'ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.



Un promemoria su protocolli e procedure

Analizzando la sentenza della cassazione n. **n. 30039/2025** e le Linee Guida (Confindustria) si chiarisce bene che nel contesto **D.Lgs. 231/01** e della pratica professionale dell'ingegnere, la distinzione tra protocollo e procedura non è solo terminologica, ma strutturale.

Caratteristica	Protocollo 231	Procedura Operativa
Ambito	Strategico / Giuridico	Tecnico / Esecutivo
Focus	Prevenzione del reato	Efficienza del processo
Lingua	Normativa interna	Istruzioni di lavoro
Riferimento	Art. 6, comma 2, lett. b)	DVR, Manuali Qualità, ISO



Un promemoria su protocolli e procedure

Il Protocollo (Il "Cosa" e il "Perché")

Il protocollo rappresenta il **livello strategico** del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG). È l'insieme di regole di condotta e principi di controllo nati dalla mappatura dei rischi.

- **Natura:** È una norma interna di alto livello.
- **Obiettivo:** Definire i "paletti" insuperabili per prevenire un reato specifico (es. Protocollo per la prevenzione del reato di corruzione o dei reati ambientali).

Contenuto tipico:

- Definizione dei ruoli e delle responsabilità (chi può decidere cosa).
- Principi di segregazione delle funzioni (chi autorizza non deve essere chi esegue).
- Obblighi di flussi informativi verso l'OdV.

esempio: "Ogni acquisto di DPI deve essere approvato da un soggetto diverso dal richiedente e tracciato elettronicamente".



Un promemoria su protocolli e procedure

La Procedura (Il "Come" e il "Quando")

La procedura rappresenta il **livello operativo**. È il dettaglio tecnico che rende attuativo il protocollo nella quotidianità aziendale.

- **Natura:** È un documento tecnico-operativo (spesso integrato nei sistemi ISO 9001 o 45001).
- **Obiettivo:** Descrivere la sequenza cronologica delle azioni da compiere.

Contenuto tipico:

- Step operativi (Fase 1, Fase 2...).
- Modulistica da utilizzare.
- Tempistiche e software da impiegare.

esempio : *"Per l'acquisto dei DPI, il preposto compila il modulo A, lo invia al magazzino entro il venerdì, il sistema genera un ordine che viene validato dal RSPP tramite portale ERP..."*



Un promemoria su protocolli e procedure

Cassazione n. **n. 30039/2025** e conformità delle macchine (art. 25-septies Dlgs 231/01)

Esempio Pratico: La Manutenzione dei Dispositivi di Sicurezza

Il Protocollo 231

Il Modello 231 dell'azienda stabilisce un principio generale:

Tutte le attrezzature di lavoro devono essere mantenute in stato di efficienza e conformità ai requisiti di sicurezza. È fatto divieto assoluto di manomettere o escludere i dispositivi di protezione per finalità produttive.

Punto di controllo 231: Obbligo di tracciabilità degli interventi e segregazione tra chi usa la macchina e chi ne valida la sicurezza dopo la manutenzione.



Un promemoria su protocolli e procedure

La Procedura Operativa

La procedura tecnica di manutenzione, magari inserita nel sistema ISO 45001) specifica:

- Ogni 500 ore di moto, il tecnico manutentore deve verificare il corretto funzionamento dei microinterruttori di sicurezza dei ripari mobili.
- L'esito della prova va registrato sul portale CMMS (Computerized Maintenance Management System).



Un promemoria su protocolli e procedure

Lo Scostamento (Il Rischio per l'OdV)

Cosa succede se il manutentore, per non fermare la linea (interesse/vantaggio dell'ente), effettua la manutenzione meccanica ma non testa i microinterruttori, o peggio, ne installa uno "ponticellato"?

Violazione della Procedura: Il tecnico non ha seguito gli step del manuale.

Fallimento del Protocollo: Se l'azienda non ha previsto un sistema di "secondo controllo" o se l'OdV non ha mai effettuato un audit fisico (verificando a campione se i micro sono attivi), il Modello 231 diventa "inefficace".

Bello scrivere documenti, ma nella realtà succede altro!

Secondo la **Cassazione 30039/2025**, il MOG non deve scendere nel dettaglio di "come" si ripara la macchina (compito del DVR e delle procedure tecniche), ma deve garantire che esista un **sistema di controllo** che impedisca a un tecnico di operare in modo insicuro per favorire la produzione.





OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

- L'Organismo di Vigilanza (OdV) - Requisiti e Poteri
- Art. 6 D.Lgs. 231/01: L'esimente per l'ente richiede un OdV dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.
- **Compiti dell'OdV:** Vigilare sul funzionamento, l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello.
- **Ruolo dell'Ingegnere:** Apportare competenze specifiche nella mappatura dei rischi tecnici e nella verifica dei protocolli preventivi.



OdV ex 231/01: Poteri, Verifiche e Responsabilità

Diritto di Accesso: Accesso incondizionato a siti produttivi, cantieri e documentazione tecnica (Manuali macchine, registri manutenzione).

Budget Autonomo: Potere di spesa per consulenze specialistiche (es. verifiche fonometriche, analisi emissioni).

Flussi Informativi: Obbligo di segnalazione all'OdV non solo per reati, ma anche per sanzioni emesse dagli enti di controllo (ARPA, ASL) che sono "segnali negativi" di tenuta del sistema.

Whistleblowing: Gestione dei canali di segnalazione interna (D.Lgs. 24/2023).



Ok OdV ex 231/01: esempi di presenza degli ingegneri

- **Schindler S.p.A.:** Prevede esplicitamente che uno dei tre membri dell'OdV collegiale sia un **ingegnere** con esperienza in tematiche ambientali e sistemi di gestione della salute e sicurezza.
- **Proger S.p.A.:** Essendo una delle principali società di **ingegneria** italiane, adotta il Modello 231 e integra professionalità tecniche coerenti con il proprio core business nella propria struttura di controllo.
- **Techfem S.p.A.:** Società operante nei settori oil & gas ed energetico, ha adottato il Modello 231 e valorizza competenze ingegneristiche per la vigilanza su attività tecniche e progettuali.
- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.:** Il gruppo Engineering ha adottato il Modello 231 e, per la natura delle sue attività, coinvolge regolarmente figure con background tecnico-scientifico nei processi di monitoraggio.



Conformità Macchine e "Risparmio di Spesa" (Art. 25-septies)

Il Rischio Tecnico come Illecito Amministrativo

D.Lgs. 81/08 (Titolo III): Obbligo di mettere a disposizione attrezzature conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari (Direttiva Macchine).

Il collegamento con la 231: Se un infortunio è causato da una macchina non a norma, la Procura cercherà il nesso con l'interesse dell'azienda.

Marcatura CE "formale" vs "sostanziale": la mera presenza della targa CE non esime il Datore di Lavoro (e l'ente) se la macchina presenta palesi carenze di sicurezza o è stata modificata internamente.



Conformità Macchine e "Risparmio di Spesa" (Art. 25-septies)

Il Quadro Normativo in Evoluzione

Oggi: Direttiva Macchine 2006/42/CE (D.Lgs. 17/2010).

Domani (dal 20/01/2027): Regolamento (UE) 2023/1230.

- *Nota per l'OdV:* Essendo un Regolamento, è direttamente applicabile. Introduce nuovi rischi "231" legati alla **Cybersecurity** (integrità dei sistemi di controllo) e all'**Intelligenza Artificiale**.
- **Modifiche Sostanziali:** Il Regolamento definisce chiaramente che chi modifica pesantemente una macchina ne diventa il fabbricante. Se l'azienda lo fa "in casa" per risparmiare, si assume rischi enormi ex art. 25-septies.



Conformità Macchine e "Risparmio di Spesa" (Art. 25-septies)

La Prova del Vantaggio: Risparmio e Sveltimento

Secondo la giurisprudenza (Cass. n. 31003/2015 e n. 31210/2016):

- **Risparmio di costi:** Mancato adeguamento di macchine obsolete per evitare l'investimento.
 - **Aumento di produttività:** La manomissione (bypass) dei dispositivi di sicurezza per velocizzare il ciclo produttivo. Questo "sveltimento" è il vantaggio che condanna l'ente.
- ### 3. Marcatura CE: Formale vs Sostanziale
- La presenza della targa CE non è uno "scudo" assoluto. Se la macchina presenta carenze palesi o manomissioni, il MOG è considerato inefficace.



Conformità Macchine e "Risparmio di Spesa" (Art. 25-septies)

4. L'Audit Tecnico dell'OdV (Il ruolo dell'Ingegnere)

- **Verifiche fisiche:** Non limitarsi ai verbali; testare a campione i microinterruttori e i funghi di emergenza.
- **Analisi Budget:** Verificare se le richieste di messa in sicurezza del RSPP sono state respinte dal CdA per ragioni puramente economiche.



Conformità Macchine e "Risparmio di Spesa" (Art. 25-septies)

La Direttiva Macchine sta per essere sostituita dal Regolamento 2023/1230.

La grande novità è che la sicurezza informatica dei software di controllo diventa un requisito obbligatorio.

Se un'azienda subisce un infortunio perché un sistema di sicurezza è stato violato o non era aggiornato per risparmiare sui costi IT, scatterà la responsabilità 231.

La manomissione oggi non si fa solo con un cacciavite, ma anche con un clic per bypassare un sensore via PLC. Se il Modello 231 non presidia questi aspetti tecnici, l'azienda è scoperta."



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

- **La prova della responsabilità:** Non basta l'infortunio, serve l'interesse o il vantaggio per l'ente.
- **Analisi Giurisprudenziale (Sentenza n. 51455/2023):** La Cassazione ribadisce che la violazione del Datore di Lavoro non implica automaticamente la colpa dell'azienda.

Cassazione, con la sentenza n. 51455/2023, ha tracciato un confine netto tra la colpa del singolo (Datore di Lavoro) e la colpa dell'organizzazione (Azienda), evitando automatismi pericolosi.



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

Responsabilità e Sentenza n. 51455/2023 – "A ciascuno la sua"

Il Principio di Non Automatismi

- Ritenere che se c'è un infortunio e il cantiere è insicuro, allora il Modello 231 è automaticamente inefficace. – **ERRORE DEL PASSATO ERA LA PRASSI APPLICATA DAI GIUDICI IN FASE DI CONDANNA FINO ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL CASO IMPREGILO IN DATA 15 GIUGNO 2022. INVERSIONE DELLA PROVA – APPLICATA IN TANTE SENTENZE IN QUESTI ULTIMI 4 ANNI**
- La Corte afferma che la violazione degli obblighi di prevenzione da parte del Datore di Lavoro (DL) **non determina automaticamente** la responsabilità dell'ente.
- Bisogna distinguere tra la "colpa del garante" (DL) e la "colpa di organizzazione" (Ente).



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

Responsabilità e Sentenza n. 51455/2023 – "A ciascuno la sua"

Interesse o Vantaggio: Il "Motore" della 231

L'ente risponde solo se il reato (es. lesioni gravi) è commesso nel suo **interesse o vantaggio**:

- **Risparmio di Spesa:** Non aver acquistato protezioni, non aver fatto manutenzione agli impianti, aver ridotto la formazione obbligatoria.
- **Vantaggio Temporale:** Aver sveltito i processi produttivi ignorando le procedure di sicurezza per consegnare prima una commessa (aumento della produttività).



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

Responsabilità e Sentenza n. 51455/2023 – "A ciascuno la sua"

Nella sentenza 51455/2023, la società è stata assolta perché:

- Possedeva un **DVR** (Documento Valutazione Rischi) e un **POS** (Piano Operativo di Sicurezza) non contestati.
- Aveva nominato i soggetti responsabili della loro attuazione.
- **Punto chiave**
- Se il mancato controllo è una carenza estemporanea del Datore di Lavoro ma il sistema organizzativo (Modello) era idoneo, l'ente non può essere condannato.



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

Responsabilità e Sentenza n. 51455/2023 – "A ciascuno la sua"

Il ruolo dell'ingegnere su incarico dell'OdV a cui riporterà gli esiti

- **Verifica dell'Effettività:** L'ingegnere deve controllare che le scelte di organizzazione non privilegino sistematicamente il profitto rispetto alla sicurezza.
- **Monitoraggio degli "Scostamenti":** Non basta che esistano le procedure; l'OdV deve verificare se le risorse finanziarie (budget sicurezza) sono congrue e realmente spese.
- **Evidenza Documentale:** L'importanza di poter dimostrare ex-post che l'ente ha fatto tutto il possibile a livello organizzativo (tracciabilità dei controlli).



Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità dell'Ente (Art. 25-septies)

Responsabilità e Sentenza n. 51455/2023 – "A ciascuno la sua"

Questa sentenza è fondamentale per noi che operiamo negli OdV.

Ci dice che se un operaio non indossa l'elmetto nonostante l'azienda glielo abbia fornito, lo abbia formato e abbia previsto procedure di controllo, l'azienda (l'Ente) non deve pagare sanzioni 231.

La responsabilità resta in capo alla catena gerarchica (Preposto/DL).

Il nostro compito come ingegneri nell'OdV è assicurarci che non esista una prassi aziendale di «chiudere un occhio» per correre di più.

SECTION

L'ingegnere e la Nuova Compliance Ambientale
Art. 25-undecies

02



La Nuova Compliance Ambientale (Art. 25-undecies)

Lo scenario normativo: dal TUA al Codice Penale

D.Lgs. 152/2006: Contiene principalmente contravvenzioni (reati minori, spesso basati sul mero superamento di soglie amministrative).

Legge n. 68/2015: Ha introdotto nel Codice Penale i "Delitti" (Inquinamento, Disastro, Omessa Bonifica), con pene molto più severe e prescrizione raddoppiata.

Legge n. 147/2025 (Novità): Trasformazione di molte fattispecie contravvenzionali in delitti, rendendo il MOG 231 l'unico scudo reale per le imprese industriali e di gestione rifiuti.



La Nuova Compliance Ambientale (Art. 25-undecies)

I "Big Three" dei Reati Presupposto Ambientali

Inquinamento Ambientale (Art. 452-bis c.p.): Compromissione o deterioramento "significativo e misurabile" delle acque, dell'aria o di porzioni estese di suolo.

Disastro Ambientale (Art. 452-ter c.p.): Alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema o offesa alla pubblica incolumità.

Traffico illecito di rifiuti (Art. 452-quaterdecies c.p.): Gestione ingente di rifiuti con allestimento di mezzi e attività continuative organizzate per profitto illecito.



La Nuova Compliance Ambientale (Art. 25-undecies)

Sanzioni per l'Ente: Il Rischio «Capitale»

- **Sanzioni Pecuniarie:** Da 250 a 800 quote (valore della quota fino a 1.549€).
- **Sanzioni Interdittive:** Sospensione o revoca di autorizzazioni (es. AIA, AUA), divieto di contrattare con la PA.
- **Interdizione Definitiva:** Introdotta per i casi in cui l'ente sia stabilmente utilizzato per agevolare eco-reati (Art. 25-undecies modificato dalla L. 147/2025).



La Nuova Compliance Ambientale (Art. 25-undecies)

L'Adeguatezza del MOG in materia Ambientale

Mappatura Input/Output: L'Ingegnere deve analizzare i flussi (materie prime → processi → rifiuti/emissioni/scarichi).

Analisi degli Scostamenti: L'OdV non deve guardare solo ai reati, ma anche alle sanzioni amministrative o prescrizioni degli enti di controllo (ARPA) come "segnali sentinella" (alert) di un modello che sta cedendo.

Due Diligence Ambientale: Fondamentale nelle acquisizioni per non "ereditare" reati pregressi non rilevati.

La Nuova Compliance Ambientale (Art. 25-undecies)

Come ingegneri nell'OdV, il nostro ruolo è tecnico e sostanziale: non ci basta vedere l'autorizzazione allo scarico nel faldone.

Dobbiamo verificare se il sistema di monitoraggio interno è affidabile, se i campionamenti sono fatti correttamente e, soprattutto, se esiste una procedura di emergenza reale in caso di sversamento accidentale.

Ricordate la sentenza n. 27148/2023 citata nei documenti: anche se il reato del singolo si prescrive, la responsabilità della società resta e la confisca del profitto del reato è quasi sempre disposta.





Delega di Funzioni e Vigilanza

Affinché la delega sia efficace e trasferisca la posizione di garanzia, deve essere:

Formale: Risultare da atto scritto recante data certa.

Soggettiva: Il delegato deve possedere tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

Oggettiva: Deve attribuire al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni.

Finanziaria: Deve attribuire l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni (il limite di spesa deve essere congruo, non simbolico).

Accettazione: Deve essere accettata dal delegato per iscritto.



Delega di Funzioni e Vigilanza

L'Errore Comune: Il «Trasferimento Totale»

- **Principio di Effettività:** La delega non è una "cessione di responsabilità". Come indicato nei tuoi documenti, il delegante non si priva totalmente delle sue attribuzioni.
- **Sub-delega (Art. 16 comma 3-bis):** Il delegato può a sua volta sub-delegare, previa intesa con il datore di lavoro, ma la responsabilità finale sulla vigilanza resta in capo alla catena di comando originaria.



Delega di Funzioni e Vigilanza

L'Obbligo di Vigilanza (Sentenza n. 25902/2025)

Questa sentenza, riguardante un Consorzio per la depurazione acque, chiarisce un punto cruciale per l'Ambiente:

- **Il Fatto:** Il Presidente e il Direttore erano stati condannati per inquinamento nonostante esistessero deleghe operative.
- **Il Principio:** La Cassazione ha stabilito che la delega correttamente predisposta **non esclude l'obbligo di vigilanza** del delegante sul corretto espletamento delle funzioni del delegato.
- **La prova dell'adempimento:** L'unico modo per il delegante di dimostrare di aver vigilato è l'adozione ed efficace attuazione del **Modello 231 (Art. 30 comma 4)**.



Delega di Funzioni e Vigilanza

Il Ruolo dell'Ingegnere nell'OdV

- **Verifica della coerenza:** L'ingegnere deve verificare che chi ha la delega tecnica (es. il Responsabile dell'Impianto) abbia effettivamente il potere di spendere i soldi necessari per la sicurezza o la tutela ambientale.
- **Controllo sul Delegato:** L'OdV deve monitorare che il sistema di flussi informativi permetta al delegante di accorgersi tempestivamente se il delegato non sta operando correttamente.



Delega di Funzioni e Vigilanza

Colleghi, la delega di funzioni è spesso vista come un «paracadute» per i vertici aziendali.

Ma attenzione: la Sentenza 25902 del 2025 ci dice chiaramente che non esiste una delega che esoneri totalmente dal controllo.

Se io delego la gestione dei rifiuti al responsabile di cantiere, ma poi non verifico mai i registri di carico e scarico o non do il delegato del budget per lo smaltimento corretto, in caso di disastro ambientale rispondo io come delegante e risponde l'azienda ex 231.

Per noi ingegneri, questo significa che dobbiamo supportare l'OdV nel verificare che le deleghe non siano 'scatole vuote'.

Una delega di funzioni senza budget o senza autonomia decisionale è nulla, e il giudice applicherà il principio di effettività: risponde chi ha il potere reale, non chi ha firmato un pezzo di carta.



La Formazione alla Sicurezza

Il Nuovo Accordo 2025

Il Raccordo tra 231 e Formazione (D.Lgs. 231/01, Art. 25-septies)

- La formazione omessa o insufficiente è uno dei principali "driver" della responsabilità dell'ente.
- Interesse/Vantaggio: Il risparmio sui costi dei corsi o sulle ore lavorative sottratte alla produzione per la formazione è prova di colpa organizzativa (Zaniolo, 2025).

Novità dell'Accordo Stato-Regioni (Aprile 2025)

- Monitoraggio e Controllo: Non basta più il "registro firme". L'Accordo 2025 impone sistemi strutturati per verificare che la formazione sia stata compresa ed sia applicata.
- **Verifica dell'Addestramento:** Obbligo di tracciamento puntuale delle prove pratiche. L'OdV deve verificare che l'addestramento non sia solo "cartaceo".



La Formazione alla Sicurezza Il Nuovo Accordo 2025

Il Ruolo dell'OdV e dell'Ingegnere

- **Audit della Formazione:** Verificare la coerenza tra le mansioni reali (osservate in cantiere/officina) e la formazione erogata.
- **Efficacia Sostanziale:** Se un ingegnere OdV rileva che un lavoratore opera in modo errato su una macchina, deve indagare se la formazione era inadeguata (mancanza del Modello).



Responsabilità e Deontologia dell'Ingegnere

Certificazione ISO 45001/14001 vs Modello 2311.

La Sentenza Cassazione n. 30039/2025 (Punto di Svolta)

- **Il Caso:** Una società certificata viene condannata nonostante avesse un sistema di gestione.
- **Il Principio:** La certificazione è un elemento a favore, ma non è l'esimente automatica.
- **Il giudice valuta se il Modello è «utilizzato» o un mero adempimento burocratico.**



Responsabilità e Deontologia dell'Ingegnere

Architettura di Governo vs Strumenti Operativi

MOG 231: È l'architettura di governo del rischio-reato. Deve avere carattere "generico" (principi di controllo).

Procedure/DVR: Sono gli strumenti di dettaglio.

Errore da evitare: Sovrapporre i due piani. Il MOG deve garantire che le procedure esistano, siano aggiornate e – soprattutto – concretamente applicate (Pauletti, 2025).

Sostanza vs Forma

La giurisprudenza premia l'impegno sostanziale. Una certificazione ottenuta "per il bollino" ma non rispettata nella prassi quotidiana aggrava la posizione dell'ente.



Audit, Verifiche e Due Diligence

Architettura di Governo vs Strumenti Operativi

L'Audit HSE dell'Ingegnere OdV

Analisi degli Scostamenti: Non limitarsi ai reati. Monitorare sanzioni ARPA, prescrizioni ASL, "near miss". Sono segnali sentinella di un Modello che sta cedendo.

Verifica dei Flussi: L'OdV deve ricevere tempestivamente notizie di modifiche agli impianti o nuove sostanze chimiche introdotte (Suardi, 2025).



Audit, Verifiche e Due Diligence

La Due Diligence Ambientale

Importanza: Nelle operazioni di M&A (fusioni/acquisizioni), l'omissione della due diligence può portare all'acquisto di responsabilità penali e civili enormi.

Tipologie: Pre-contrattuale, post-stipula e post-closing per conoscere le criticità ambientali "ereditate".



Deontologia e Responsabilità dell'Ingegnere

L'Ingegnere come Garante (Codice Deontologico)

- Doveri di conservare l'autonomia tecnica rispetto a pressioni esterne (CdA, Proprietà).
- Ogni asseverazione o dichiarazione deve essere preceduta da verifiche coerenti con la realtà dei fatti e dei luoghi.
- Responsabilità verso la Collettività
- L'ingegnere opera per la tutela della collettività e dello sviluppo sostenibile.
- Nell'OdV, questo si traduce nel garantire che l'impresa non externalizzi i costi (inquinando o rischiando sulla pelle dei lavoratori) per ottenere profitto



Conclusioni

- La 231 è Risk Management: Non è solo diritto, è ingegneria dei processi.
- L'integrazione è la chiave: DVR, Procedure ISO e MOG devono parlarsi (ma restare distinti).
- L'OdV deve essere "sul campo": La carta non salva l'azienda se la realtà dei fatti è diversa.
- Investire conviene: Il costo del MOG e della sicurezza/ambiente è infinitamente inferiore al costo di una sanzione interdittiva o di una confisca del profitto.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Fabio Potenza
info@studiopotenza.it

